

Deliberazione nr.000070 del 26/09/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Atto di assenso alla variante al PUG per l'ampliamento dello stabilimento di TRED CARPI srl localizzato a Fossoli nel Comune di Carpi (MO) nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR - pratica ARPAE n.23857/2023.

L'anno Duemilaventiquattro il giorno Ventisei del mese di Settembre alle ore 19:10, e successivamente, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Posizione	Nominativo	Carica	Presente
1	RIGHI RICCARDO	Sindaco	Si
2	ARTIOLI ANDREA	Presidente	Si
3	AFFUSO CARLO	Consigliere	Si
4	BORSARI PAOLA	Consigliere	Si
5	BRINA ELENA	Consigliere	Si
6	CIPOLLI FEDERICA	Consigliere	Si
7	D'ORAZI MAURO	Consigliere	Si
8	KUMARAKU KLAUDIA	Consigliere	Si
9	MAESTRI GIOVANNI	Consigliere	No
10	MARTINO RICCARDO	Consigliere	Si
11	MESCHIERI MARINELLA	Consigliere	Si
12	OLIVIERO LINDA	Consigliere	Si
13	ROSSETTI LORELLA	Consigliere	Si
14	TRUZZI MARCO	Consigliere	Si
15	DI NARDO MARCO	Consigliere	No
16	FRESCHETTI ANNA	Consigliere	Si
17	ARLETTI ANNALISA	Consigliere	No
18	BOCCALETTI FEDERICA	Consigliere	Si
19	CARLETTI FEDERICA	Consigliere	Si
20	CASOLARI TOMMASO	Consigliere	Si
21	CORTESI CLAUDIO	Consigliere	Si
22	FIENI ENRICO	Consigliere	Si
23	BONZANINI GIULIO	Consigliere	Si
24	DE ROSA MICHELE	Consigliere	Si
25	MEDICI MONICA	Consigliere	Si
	Presenti N. 22	Assenti N. 3	

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. ARTIOLI ANDREA.

Partecipa TRIPI STEFANO in qualità di Vice Segretario.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Oggetto: Atto di assenso alla variante al PUG per l'ampliamento dello stabilimento di TRED CARPI srl localizzato a Fossoli nel Comune di Carpi (MO) nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR - pratica ARPAE n.23857/2023.

Sono presenti n. 23 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale è intervenuta la seguente variazione: è entrato il Consigliere Arletti Annalisa.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Passiamo alla terza proposta dell'ordine del giorno “Atto di assenso alla variazione del PUG per l'ampliamento dello stabilimento TRED CARPI Srl nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale – PAUR - pratica ARPAE n. 23857/2023”. Presenta l'Assessore Alessandro Di Loreto, prego.

Ass. Di Loreto Alessandro: Scusate i tempi tecnici di montaggio della presentazione, che userò solo in parte. Grazie Presidente e buonasera a tutti. Stasera presentiamo in Consiglio Comunale la proposta di atto di assenso alla variante al PUG per l'ampliamento dello stabilimento TRED, localizzato in Fossoli, nell'ambito di un procedimento autorizzatorio unico regionale, cosiddetto PAUR, comprensivo di valutazione di impatto ambientale. Si tratta quindi di un atto consiliare che si inserisce all'interno di un procedimento che è in corso e che dovrebbe concludersi nelle prossime settimane, con gli atti relativi dei vari attori che lavorano attorno al procedimento complesso di autorizzazione di questa attività produttiva nel settore del riciclo dei rifiuti. Il progetto di revamping dell'impianto esistente prevede l'inserimento di una nuova sezione di recupero vetro. TRED CARPI, che ora è di proprietà di una multinazionale svedese, svolge operazioni di trattamento e recupero dei cosiddetti RAEE, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, e costituisce un'eccellenza dal punto di vista delle attività produttive sul settore rifiuti a livello nazionale. Le attività della Società consistono nel trattamento finalizzato a massimizzare il recupero di materiale; le frazioni non recuperabili vengono invece inviate a smaltimento. I RAEE in ingresso sono in crescita, e nel 2022 sono state 31.410 tonnellate, così suddivise: piccoli elettrodomestici 22%, apparecchiature refrigeranti 29%, TV e monitor 38%, grandi bianchi 10%. Il progetto di ampliamento - vedete nella slide la suddivisione territoriale tra la parte esistente e l'area in progetto a nord del sito esistente - consiste nell'affinamento della frazione vetrosa dei rifiuti e nell'ampliamento dell'attività per migliorare il layout generale di processo sull'intero sito. Il recupero di materia da trattamento chimico dei rifiuti a base vetrosa è finalizzato alla produzione di materia prima secondaria, altrimenti detti end of vast. Il processo di recupero di materia permetterà di andare a sostituire l'uso attuale di sabbia naturale, riproponendo un processo di ottenimento di silicati da rifiuti vetrosi. Lo scopo è conseguentemente quello di aumentare l'economia circolare. I rifiuti vetrosi trattati comprendono il vetro da pannello fotovoltaico. La disponibilità di stoccaggio e successivo trattamento, con la realizzazione del progetto aumenta su base annua dalle attuali 38.000 tonnellate circa a 95.000 tonnellate. L'area dell'impianto a progetto realizzato occuperà una superficie fondiaria complessiva di 51.176 metri quadri, con una superficie coperta pari a 12.548 metri quadri, e 38.624 scoperti, di cui 24.350 circa impermeabili e 14.270 circa permeabili. La superficie fondiaria in ampliamento con il procedimento urbanistico in oggetto è pari a circa due ettari, 19.981. Sono state analizzate alternative localizzative e l'ipotesi proposta in ampliamento del sito esistente è risultata la più idonea perché determini i seguenti vantaggi: un ridotto impatto ambientale, immaginate che un'eventuale localizzazione di parte dell'attività che si concentra

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

in questo sito venga collocata in un altro sito, si determinano delle evidenti diseconomie, oltre che a degli evidenti impatti nelle relazioni anche solo di traffico tra questi due siti; l'eliminazione del trasporto del prodotto in uscita dall'impianto sottoforma di rifiuti, questo perché con il revamping dell'attività si aumenta lo stoccaggio di materia all'interno del sito, e quindi sostanzialmente si aumenta in maniera molto consistente, si triplica l'attività produttiva, ma si limita l'impatto sul traffico e sul movimento di materia a pochi mezzi pesanti giorno. I vantaggi indotti dalla realizzazione dell'intervento sono altrettanto evidenti: il miglioramento dei sistemi industriali attivi nell'economia circolare, questo ci tengo ancora a sottolinearlo; l'investimento dell'elevato valore aggiunto tecnologico sul territorio; un aumento, ancorché non estremamente rilevante, comunque dei posti di lavoro, più dieci unità; l'utilizzo sul territorio di fondi PNRR nel settore del recupero e riciclo dei rifiuti. Il bilancio ambientale porta un beneficio misurato in termini di CO₂ di oltre 17.000 tonnellate equivalenti, risparmiate dalla produzione industriale del materiale in altro sito, inclusa la detrazione degli impatti generati dall'attività potenziata. L'insediamento ampliato non è interessato da tutele ambientali o paesaggistiche, da tutele storiche e culturali, e non incide su beni paesaggistici. L'area oggetto di revamping è classificata a bassa pericolosità idraulica, soggetta a possibili allagamenti con spessore d'acqua minori a 50 centimetri. Gli effetti ambientali e la valutazione degli impatti, perché degli impatti evidentemente ce ne sono, riguardano in particolare la impermeabilizzazione di circa due ettari di suolo, peraltro consentita dal PUG al di fuori del 3% perché si tratta di attività produttiva insediata eccellenza del territorio; l'incremento del traffico pesante su un asse viario sicuramente fragile da 47 a 55 mezzi/giorno, considerate al proposito che sull'asse di Via Bruno Losi transitano - questa è Via Remesina, ma faccio un parallelo, una comparazione con un asse di traffico evidentemente importante come può essere Via Bruno Losi - transitano oltre 500 mezzi pesanti/giorno. Qua stiamo parlando di 50-55 mezzi/giorno, anche se ovviamente sono consapevoli, siamo consapevoli che Via Remesina non è via Bruno Losi; l'incremento di fabbisogno idrico di circa 9.600 metri cubi annuo, recuperati al 25% nell'ambito del sito. Anche qua faccio un paragone: l'attività esercitata da OPAS, sempre in territorio comunale, consuma oltre 400.000 metri cubi di acqua all'anno. Il prelievo di quest'acqua è in parte da acquedotto e in parte da pozzo esistente. Per evitare emissioni di polveri saranno adottate precauzioni quali lo stoccaggio di rifiuti prodotti all'interno di edifici e di tensostrutture insediate nel sito; la materia prima secondaria polverulenta sarà contenuta all'interno di grandi contenitori, big bags cosiddetti. Le mitigazioni per vegetazione di progetto sono diventate nel corso del tempo dell'istruttoria sempre maggiori. Oltre all'ampliamento della siepe autoctona a perimetro del sito ampliato e al miglioramento dell'organizzazione dell'adiacente zona umida, l'azienda provvederà a realizzare nuove piantumazioni per circa 300 alberi, garantendo un ulteriore bilancio positivo locale in termini di cattura di CO₂. Le mitigazioni sulla viabilità, andiamo sul tema credo più rilevante dal punto di vista degli impatti, la mitigazione rispetto agli impatti sulla viabilità inquadrate tra le opere di urbanizzazione che l'attività deve realizzare, si suddividono in quattro tipologie: la prima, quella che vedete proiettata, riguarda il tratto che va dall'incrocio di Via Remesina esterna con Via Valle fino all'insediamento TRED, per uno sviluppo di circa 900 metri; l'intervento consiste in una fresatura e risagomatura della sede stradale per uno spessore di circa 35 centimetri, con carico per compensazione e stabilizzazione a cemento del sottofondo. La seconda tipologia di intervento sulla sede stradale riguarda Via Valle, dall'incrocio con Via Remesina fino a ingresso AIMAG, per circa 500 metri, e l'intervento consiste in scarifica, fresatura e realizzazione di nuovo tappeto di usura. La terza tipologia, in un lungo tratto di Via Remesina, stiamo parlando di circa 1500 metri, dall'incrocio con Via Valle fino all'incrocio con Via Grilli, l'intervento consiste nel completamento del pacchetto stradale mediante realizzazione del tappeto di usura. La quarta e ultima tipologia di intervento sulla Via Remesina, tra Via Grilli e Via Nomadelfia, per circa altri 1.130 metri, consiste in un intervento di scarifica della massicciata stradale con fresatura e realizzazione di tappeto di usura. Tutte queste opere, per un importo di oltre 600.000

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

euro, saranno realizzate anticipatamente rispetto all'ampliamento dell'attività produttiva, in convenzione con il Comune, e presumibilmente partiranno nel prossimo mese di ottobre. Rispetto a questo tema, che so essere molto delicato, stiamo trattando con la Società la destinazione di ulteriori risorse a garanzia della qualità dell'intervento anche oltre gli anni previsti di durata di questi interventi di manutenzione straordinaria della sede stradale, proprio in ragione del fatto che la stragrande maggioranza degli impatti sulla sede stradale in oggetto su Via Remesina esterna sono dovuti a questa attività. L'intervento inoltre, in quanto ampliamento di attività economica già insediata, dovrà corrispondere, come previsto dal PUG, un contributo straordinario in misura non inferiore al 50% del maggior valore generato dall'intervento soggetto a variante urbanistica. Tali risorse a loro volta saranno sempre destinate a garantire un costante monitoraggio e, se necessario, intervento sulla sede stradale. Concludo dicendo che il disaccoppiamento tra l'incremento delle attività produttive e l'incremento del traffico pesante atteso sulla strada, deriva appunto dall'ottimizzazione della filiera e da un aumento degli stoccaggi massimi di rifiuti in sede. Questo è quanto. Io ho terminato e vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Assessore. Volevo ringraziare il Dirigente Dottor Enzo Pavignani, Dirigente del settore pianificazione e sostenibilità urbana. Se vi sono domande, prego. Prego Consigliera Medici.

Cons. Medici Monica (Carpi Civica): Grazie. Assessore, ha parlato della piantumazione di 300 alberi, ma in altro luogo o li dove costruiscono?

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Prego, può rispondere.

Ass. Di Loreto Alessandro: Nel sito ampliato.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Ci sono altre domande? Perché le possiamo raccogliere e rispondere anche se ce ne sono diverse. Una spot, rispondiamo subito. Se non vi sono domande, possiamo dare inizio al dibattito. Vi sono domande. Prego Consigliere Cortesi.

Cons. Cortesi Claudio (Fratelli d'Italia): Io sono passato a fare un giro e ho visto che tra l'altro una parte della strada che è da rifare, in realtà l'ha rifatta il Comune poco tempo fa, cioè c'è un chilometro, un chilometro e mezzo che è nuovo, quindi non è che lo devono rifare. Ci ha illustrato che lo devono rifare, ma è nuovo, quindi non lo devono rifare. Prima questo, uno. Due, in Commissione eravamo rimasti un po' perplessi proprio dal fatto che questa strada, che è ad alto tasso di usura, come opera di compensazione era un po' dubbia, perché se fra un anno torna a essere uguale a prima, adesso lei invece ci dice "Stiamo trattando per fare sì che questo non succeda", perché sennò non è un'opera di compensazione. Un'opera di compensazione è una rotonda, una vasca di laminazione, un qualcosa che rimanga alla città, anche perché faccio presente che l'inquinamento ce lo prendiamo noi, da qualche parte bisognerà pur farla questa cosa; i benefici se li prendono gli altri, perché da noi ci rimane l'inquinamento....

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Chiedo scusa Consigliere Cortesi, facciamo delle domande, sennò diamo inizio al dibattito.

Cons. Cortesi Claudio (Fratelli d'Italia): E' una domanda, proprio legata al fatto della compensazione che dalla Commissione ad oggi è cambiata, per cui in Commissione ci aveva detto una cosa, probabilmente avrà riparlato con la Società e quindi si sono resi disponibili, non lo so, e

quindi è un po' diverso. Volevo avere una delucidazione in questo caso.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Vi sono altre domande? Le mettiamo assieme e rispondiamo a tutti. Vi sono altre domande? No. Prego, può rispondere Assessore.

Ass. Di Loreto Alessandro: Rispetto al dibattito in Commissione, non ci sono contraddizioni, se non un rafforzamento di una compensazione che riteniamo anche noi evidentemente necessaria rispetto alla fragilità della strada. Circa il fatto di interventi già avvenuti da parte del Comune, lascio la parola al Dottor Pavignani.

Dott. Pavignani Renzo Dirigente del Settore S4 – Pianificazione e sostenibilità Urbana – Edilizia Privata: Solo per sottolineare che sì, l'Amministrazione Comunale è già intervenuta, ma se avete letto gli interventi che realizza TRED, sono graduati. Probabilmente il tratto che lei Consigliere ha visto è un tratto dove già l'Amministrazione ha fatto un intervento iniziale, e TRED completerà il terzo tratto dove l'intervento a cura di TRED è il completamento del tappetino di usura e della segnaletica. Quindi in questo senso ci siamo ricordati affinché diciamo loro completassero un intervento che in realtà sarebbe stato a totale carico dell'Amministrazione Comunale. Ricordo, a completamento della risposta dell'Assessore, che comunque si trovano all'interno di un procedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale che è ancora in corso e quindi è prevista la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, dove potranno emergere altre richieste in termini di compensazioni e di opere di mitigazione degli impatti generati da questo stabilimento. Essendo un'attività in corso, anche su sollecitazione della Commissione Consiliare, abbiamo comunque valutato positivamente la richiesta di prevedere un contributo di TRED nella manutenzione nel tempo di questo intervento che faranno sulla viabilità principale di accesso. Parlo sempre del tratto però interessato dai loro mezzi pesanti, quindi il tratto che va dal loro stabilimento fino a Via Valle, e poi prosegue su Via Valle per andare sulla Provinciale. Quindi stiamo valutando la forma e il modo anche per chiedere una contribuzione nel tempo al mantenimento e quindi al ripristino laddove è danneggiato, quindi a quella manutenzione che deve essere comunque fatta con una certa cadenza dell'intervento pesante che sarà realizzato nell'ambito di questo procedimento proprio come opera compensativa. Quindi potrebbero emergere anche altre richieste, magari non avanzate dal Comune di Carpi ma da ARPAE, piuttosto che dalla Provincia o da altri Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Vi sono altre domande? Prego Consigliera Medici.

Cons. Medici Monica (Carpi Civica): Volevo sapere che cos'è il tappetino di usura, cioè che cosa si intende per tappetini in termini di centimetri?

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Prego, può rispondere.

Dott. Pavignani Renzo Dirigente del Settore S4 – Pianificazione e sostenibilità Urbana – Edilizia Privata: Proprio la finitura, lo strato di asfalto di 3 centimetri finale, ma questo riguarda la terza tipologia di intervento, quello dove noi abbiamo già eseguito un'opera e loro completano con la finitura, quindi il tappetino finale di usura e la segnaletica, tra Via Grilli e Via Valle.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Vi sono altre domande? Prego Consiglieri Fieni.

Cons. Fieni Enrico (Fratelli d'Italia): Forse me lo sono perso. Chiedevo sul tratto uno, quello blu,

che verrà fatto nuovo, una volta rifatto le future manutenzioni a carico di chi saranno?

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Prego, può rispondere.

Dott. Pavignani Renzo Dirigente del Settore S4 – Pianificazione e sostenibilità Urbana – Edilizia Privata: Come abbiamo detto poc'anzi, su quel tratto chiederemo un contributo all'azienda, dato che appunto il traffico indotto dalla stessa è il traffico prevalente in termini di mezzi pesanti su quel tratto di strada che ricorda un F-bis, quindi è una strada in realtà ciclopedonale per lo stato in cui è, e quindi chiederemo un contributo con una cadenza che sarà definita in sede di rilascio del provvedimento autorizzatorio finale e quindi definizione di tutte le misure di compensazione, di mitigazione e di monitoraggio perché ricordo, essendo sempre dentro un procedimento di valutazione di impatto ambientale, saranno tenuti ad effettuare un monitoraggio nel tempo, con la presentazione di una relazione di ottemperanza, dove tutti gli Enti che hanno dettato delle prescrizioni, quindi delle misure di mitigazione e di controllo nel tempo degli impatti, andranno a verificare appunto quanto dichiarato dall'azienda. Quindi saremo tenuti a fare anche i controlli conseguenti.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie. Vi sono altre domande? Prego Consigliera Boccaletti.

Cons. Boccaletti Federica (Fratelli d'Italia): Grazie Presidente. Io chiedo se i controlli sulle emissioni inquinanti delle lavorazioni saranno costanti, con quale periodicità e in che modo l'Amministrazione poi li effettua, cioè se l'Amministrazione ha modo di poter avere delle garanzie in questo senso? Chi effettuerà questi controlli?

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Prego, può rispondere.

Dott. Pavignani Renzo Dirigente del Settore S4 – Pianificazione e sostenibilità Urbana – Edilizia Privata: I controlli sono effettuati ovviamente per competenza. Il Comune non è competente nei controlli sulla qualità dell'aria ma lo è ARPAE, e quindi ARPAE sarà l'Ente che effettuerà anche i controlli legati alle misure che saranno dettate in termini di riduzione delle emissioni inquinanti, che il rapporto ambientale, sia la VALSAT che anche lo studio di impatto ambientale, come avete visto, riporta in modo ben definito, sia in termini di impatti sulle emissioni inquinanti, e anche quali sono le misure e tecnologie che utilizzeranno per ridurli, per azzerarli in alcuni casi, in altri ridurli entro i limiti di legge ovviamente. Non so rispondere a questa domanda. Sarà dettato da ARPAE anche la periodicità con cui effettuare questi tipi di verifiche.

Intervento fuori microfono non udibile.

Dott. Pavignani Renzo Dirigente del Settore S4 – Pianificazione e sostenibilità Urbana – Edilizia Privata: Tutto sarà riportato nel provvedimento finale che, ricordo, è una delibera della Giunta Regionale, che ha valore di determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, e conterrà tutte le prescrizioni, le condizioni, e avrà valore ed effetto, come è noto, anche di tutti gli atti di assenso autorizzatorio tra cui variante urbanistica, permesso di costruire e tutti gli altri atti di assenso tra cui l'autorizzazione integrata ambientale, essendo un progetto importante di ampliamento, di revamping dell'intera azienda, c'è una modifica sostanziale dell'AIA e quindi conseguentemente l'Ente è preposto al PAUR e rilascerà la nuova autorizzazione integrata ambientale dentro al PAUR. Vedrete che saranno, se non decine, forse anche qualcosa di più di pagine di prescrizioni in termini di misure, mitigazione, compensazione e monitoraggio.

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Dottor Pavignani. Vi sono altre domande? Se non vi sono domande, diamo inizio al dibattito. Chiedo se vi sono interventi? Vi sono interventi? Chiedo ancora se vi sono interventi, sennò passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliera Medici, prego.

Cons. Medici Monica (Carpi Civica): Visto che noi stiamo facendo un procedimento di autorizzazione per la valutazione di impatto ambientale, cioè se ho capito bene dobbiamo fare questa cosa, la valutazione di impatto ambientale diventa una valutazione di impatto di quello che ha fatto questa Amministrazione su tutto il problema via Remesina, cioè non è il problema l'ampliamento del TRED, ben venga, figuriamoci, fanno un'attività la quale è necessaria perché se il problema cambiamenti climatici è al primo posto, al secondo posto è lo smaltimento dei rifiuti, l'altro grande problema che assilla direi quasi tutto il pianeta, direi che non c'è posto dove non assilli questo problema. Quindi non ho nulla da dire su questo ampliamento, sull'attività, però mette in risalto cose non fatte, ma cosa non fatte nel tempo, non cosa non fatte ieri. Noi abbiamo una Via Remesina che è veramente disastrosa: arriviamo al campo di concentramento, fino a lì ci arriviamo bene, non abbiamo problemi, è un po' stretta ma va bene, non deve mica essere un'autostrada. Dopodiché, con più si va avanti e con più ci sono problemi. Ed è interessante sapere che questo problema, e mi chiedo se ogni tanto vi parlate con i vostri amici di Novi, è interessante come essere comunità, che altro non è che la lista civica del PD che si è presentata a Novi, si è fatta anche lei dei seri problemi, e andranno penso in Consiglio a breve su questa mozione, non so se sono già andati. Giustamente a Novi perché Via Remesina unisce Carpi con Novi, da che mondo è mondo è sempre stata utilizzata così. Giustamente loro dicono "Su Via Remesina, per ovviare il problema del dissesto, abbiamo avuto la grande idea di rendere un pezzo di strada a senso unico, tant'è vero che cosa succede? Gli stessi camion di TRED, che vanno a TRED, possono fare una e una sola strada, quindi con anche usura maggiore, perché dall'altra parte non ci arrivano. Se volessero venire giù dalla Remesina alta, cioè supponiamo che escano a Rolo-Reggiolo e vengono giù da noi, non ci arrivano, proprio zero. Vi dico che cosa chiede il Capogruppo Marco Ferrari a Novi come soluzione, perché dice "Il caso di chiusura momentanea - loro si pongono il problema del tratto di strada della Strada Provinciale subito dopo Via Gruppo, caso perché ricordiamo che abbiamo dei problemi anche sulla Strada Provinciale, non è che va tanto bene - tutti i veicoli diretti verso sud, devono essere deviati o verso Rolo o verso Concordia", attualmente non avendo più a disposizione Via Remesina. Poi dice ancora "A fronte di questa scelta, i cittadini e le attività che si trovano prima e dopo quel tratto di Remesina - e qui parliamo proprio di TRED - a senso unico, devono percorrere strade alternative, spesso aumentando tempi e distanze per raggiungere le loro abitazioni e far raggiungere da terzi le loro attività. La pista ciclabile realizzata nel tratto a senso unico, visto che l'ha appena ricordato Pavignani che questa è una strada a vocazione ciclopedonale, le posso dire che era la principale strada per andare a Novi quando io ero bambina, non aveva vocazione. Lo è diventata adesso perché non ci arrivi in altro modo usando la macchina. Oltre a essere scarsamente utilizzata, perché posso dire che ci lasci il copertone se ci vai in bicicletta, c'è anche questo problema, oggi è divenuta impraticabile sia per il forte dissesto su cui soffre quel tratto di territorio, che per lo squilibrio causato dal peso dei veicoli che transitano solo da un lato, e quindi proprio è interessante perché a Novi la vedono un po' diversa da noi. Poi la completa assenza di controlli su quel tratto di Remesina porta spesso automobilisti a violare il cosiddetto Codice della Strada, percorrendola controsenso, incuranti dei divieti, e giustamente a Novi dicono "La recente approvazione del PUG di Unione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni Terre d'Argine, ha messo i quattro Enti nelle condizioni di progettare con una visione unitaria lo sviluppo futuro del territorio e delle sue connessioni". Io dico: vero che TRED è sul Comune di Carpi; vero è che Via Remesina però è una strada comune. Allora ne vogliamo parlare anche con gli altri?

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Visto che ci dobbiamo mettere mano, mettiamoci mano seriamente. Quando mi dice che.. io gliel'ho chiesto apposta a Pavignani, perché sapevo quanto era, avevo dubbi che fosse anche 5 centimetri, cioè 3 centimetri? Ma cosa facciamo? Basta un inverno e viene giù di nuovo, cioè abbiamo sempre il solito problema che abbiamo su Via Griduzza, che abbiamo dei buchi che non finiscono più. Quindi è ovvio, capiamoci bene, io non sono qui per chiedere che le debba fare tutto TRED, assolutamente no, però chiedo: visto che abbiamo questa cosa qui, possiamo affrontarlo questo argomento? E' inutile che ci mettiamo.... Noi abbiamo dei tratti, e lo sapete anche voi, sulla Strada Provinciale dove abbiamo messo i 30 all'ora perché non riusciamo a metterla a posto. Quindi abbiamo la Strada Provinciale che è messa così, Via Remesina che è impraticabile; in più aumentiamo i camion che ci arrivano e impediamo anche ai camion di poter fare il percorso alternativo, cioè di poter uscire sia al casello di Rolo e venire giù, o uscire al casello di Carpi e venire su. Almeno diamogli due possibilità. Servirebbe anche forse per avere anche meno inquinamento a Fossoli. Io, fossi un'abitante di Fossoli, sarei molto arrabbiata, cioè degli altri camion ancora? Ma hanno da passare tutti di lì? Quindi lo vogliamo affrontare questo problema, sì o no? Secondo me, da un certo punto di vista, noi abbiamo speso molto male i nostri soldi del PNRR, perché non abbiamo affrontato il problema strade che invece avevamo e ce l'abbiamo grosso il problema strade. Li abbiamo spesi in cose che secondo me non erano così fondamentali. Io non le trovo.... Boh, saranno belle, carine, tutto quello che volete, ma non sono così fondamentali. Questa è fondamentale. Come sarebbe stato fondamentale continuare a lavorare con la Provincia di Reggio, con il Comune di Rolo, per mettere a posto Via Bosco e fare in modo che la gente esca dall'autostrada Rolo-Reggiolo e arrivi velocemente sulla Strada Provinciale, che per noi vorrebbe dire toglierci tutti i camion che vanno al Lime dal TRED, non farli più passare per Fossoli. Però se non usiamo questi momenti qui, in cui siamo messi di fronte a un problema, in cui abbiamo anche qualcuno che ci può anche dare una mano, però è ovvio che l'altra dobbiamo mettercela noi, non possiamo chiedere a TRED di fare quello che non ha fatto Carpi ormai da vent'anni, perché la Remesina che è messa male è ormai da tantissimo tempo. Non ricordo neanche più da quanto tempo non si può più fare in macchina in modo dignitoso, ormai l'ho dimenticato. E quindi dico che la valutazione è negativa, ma perché è negativo il giudizio che ha l'Amministrazione su questa viabilità.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Un minuto, Consiglieria.

Cons. Medici Monica (Carpi Civica): Quindi mi dispiace, io voterò contro, ma a malincuore, perché invece sono pienamente favorevole al tipo di attività che verrà fatto, però non si può fare così, cioè dobbiamo affrontarlo questo argomento.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consiglieria Medici. Ci sono altri interventi? Vi sono altri interventi? Prego Consigliere Bonzanini.

Cons. Bonzanini Giulio (Lega Carpi): Grazie Presidente. Ci tenevo a fare un breve intervento per sottolineare appunto alcuni aspetti che sono emersi adesso, perché l'intervento, il progetto è stato descritto, prima in Connessione, adesso in Consiglio, è abbastanza chiaro e va anche in una direzione per certi versi positivi da un punto di vista ovviamente aziendale, piuttosto che di un complesso anche legato appunto al polo che ormai si è creato lì a Fossoli, nella zona limitrofa tra l'altro a Fossoli, ed è proprio questo il punto, perché per certi versi ben venga, visto che tra l'altro, guardando anche i dati e le analisi, Carpi negli anni ha perso una quantità enorme di aziende di tessuto produttivo. Quindi se rimangono delle aziende valide, ben venga, specialmente in un settore come quello. Però vanno a creare ovviamente una congestione notevole, e ben venga che si metta mano a questo rispetto a interventi che sono stati anche previsti. Sarebbe però auspicabile, appunto come è stato anche

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

espresso, ma deve avere poi una sua conclusione, che questi interventi siano sistemici e non a spot, perché non si deve creare quella situazione dove si vanno giustamente a privatizzare gli utili di un'azienda che non è comunale o partecipata, ma si vadano però a collettivizzare i danni e le ripercussioni su questo territorio già ampiamente tra l'altro che risente, non solo a livello viario, di attività comunque per certi versi impattanti. Infatti mi ha un attimo stupito anche quando nell'esposizione è stato detto che è soggetta la zona a una bassa pericolosità idraulica, perché comunque già la strada lo testimonia, però fino a non pochi decenni fa era la valle di gruppo, era una palude. Quindi mi riesce difficile capire e percepire quella zona lì come, non dico sicura perché non ha ovviamente dei corsi d'acqua vicino, per è una zona comunque fragile e lo dimostrano appunto le infrastrutture lì presenti. Quindi ben venga che si intervenga su certi aspetti, anche legati magari all'accesso al campo, perché poi di quello si tratta, cioè partendo da Fossoli e proseguendo sulla Remesina, però che rimanga e che diventi una cosa strutturale dove le aziende, non solo TRED, lì presenti partecipino davvero alla manutenzione e al sostentamento di una zona che geograficamente non sarebbe predisposta se non per essere lontano ovviamente dal centro abitato rispetto a quelle attività produttive, che rischiano quindi di consolidare ulteriormente, attraverso l'ampliamento della loro attività, una situazione molto fragile da un punto di vista strutturale del terreno.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consigliere Bonzanini. Vi sono altri interventi? Ve vi sono altri interventi? Prego Consigliera Boccaletti.

Cons. Boccaletti Federica (Fratelli d'Italia): Grazie Presidente. A fronte di un'azienda che chiede di potersi ampliare nell'ottica di poter aumentare poi le proprie lavorazioni, e quindi nell'ambito dell'economia circolare, certo è che è inevitabile però dover sottolineare diverse criticità. Innanzitutto il consumo di suolo che c'è ed è tra l'altro in una zona accanto a delle zone umide, a delle oasi naturalistiche, non ultima anzi l'oasi la Francesa, che è un'importantissima realtà carpigiana, e poi ovviamente accanto al consumo di suolo abbiamo anche, a mio parere, un sensibile aumento del traffico veicolare, del traffico pesante. Stiamo parlando di una zona che io conosco molto bene, quella tra Carpi e Novi, che è già una zona messa fortemente sotto pressione da questo punto di vista. Abbiamo il CA.RE., con tutto ciò che ne consegue, c'è AIMAG, verrà realizzata in quell'area, saranno destinati intere aree proprio lì a dei pannelli agrivoltaici, un'area ampissima. Quindi la zona di Fossoli indubbiamente è da questo punto di vista fortemente penalizzata. C'è chi ha puntato il dito, giustamente, sul discorso delle opere compensative, perché la Remesina, chi la conosce, e chi non la conosce io veramente invito ad andare perché un conto è vederla nelle foto, un conto è provare a transitarvi, perché ci vuole dell'impegno, bisogna andare ai 20 all'ora; c'è il limite dei 30, ma chi è che fa i 30? Voli via, in certi tratti soprattutto. Di fronte a questo impegno di TRED, di realizzare, di sistemare la Remesina, la prima cosa che io mi sono chiesta, e l'ho evidenziato anche in Commissione, tra l'altro il Presidente di 2^a Commissione è l'ex Assessore a cui noi più volte avevamo sottoposto nella vecchia Consigliatura il problema di questa strada, che è un problema annoso ormai che c'è da tanti anni, e ci è sempre stato risposto che era impossibile sistemare quella strada in virtù delle caratteristiche geologiche del terreno. Qualunque cosa lì sopra viene fatta, inevitabilmente cede. Io avrei auspicato più che un "Siamo in trattativa per valutare una manutenzione", se si parla di opera compensativa, bisogna però prevederla con un minimo di lungimiranza, perché lì non è che improvvisamente tra tre anni, se la strada cede, oddio non ce l'aspettavamo. No, è un qualcosa di assolutamente preventivabile questo cedimento. Pertanto bisogna anche trattare seriamente queste questioni, non si può dare il contentino alla gente facendo vedere per i primi mesi una bellissima strada, bella liscia, dove si va tranquillamente e poi con i camion che la attraversano inevitabilmente dopo... ho detto tre anni, ma non so neanche se ci arriva a tre anni perché veramente è una strada, lo sappiamo, molto critica che cede. Quindi io vorrei e auspicherei che questo impegno venisse messo

nero su bianco perché è fondamentale questo se si parla di opera compensativa, sennò si parla di contentino temporaneo, che però sono due cose e due piani profondamente diversi, cioè la gente di Fossoli, perché lì c'è anche della gente che ci abita, ragazzi, cioè se c'è chi può scegliere se percorrerla o no quella strada, se subire o meno il discorso dell'aumento del traffico pesante, c'è chi non può scegliere perché lì ci abita, e quella strada la deve percorrere, e quel traffico lo deve subire, e quindi bisognerebbe metterci la testa seriamente e, perché no, anche con il Comune di Novi, perché è una strada che interessa entrambi i Comuni. Sarebbe interessante anche poter fare delle arterie che possano alleggerire la viabilità tra Carpi e Novi, che è fortemente compromessa. La Provincia proprio in questi giorni sta asfaltando ampi tratti della Romana Nord, perché anche quella è una strada che dura una stagione; se poi piove, se in primavera o in autunno poi piove, è una strada che cede. Quindi è chiaro che, aumentando il traffico veicolare, questa situazione non può migliorare. Poi c'è il tema che dicevo prima della necessità, e anche questo io mi auguro che venga messo davvero nero su bianco, il contenimento delle emissioni inquinanti, anche dell'impatto dell'inquinamento acustico, perché quando ci sono poi dei mezzi, aumentano le lavorazioni. E' vero l'economia circolare, come diceva il Consigliere Medici, che va a favore dell'ambiente, però non creiamo dei paradossi dove per far bene da una parte, ci dimentichiamo di tutto il resto. Teniamo alta la guardia perché è un'opera che sicuramente ha un impatto forte. Ho concluso.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consigliera Boccaletti. C'è qualche altro intervento? Prego Consigliera Brina.

Cons. Brina Elena (Partito Democratico): Grazie Presidente. L'ampliamento dell'impianto TRED è sicuramente un intervento positivo e produttivo per la realtà locale. Completerà la filiera esistente del recupero di componenti elettrici ed elettronici. La richiesta di ampliamento dell'impianto porterà l'aumento di posti di lavoro nel termine di dieci nuove assunzioni che, visto i tempi dell'attuale crisi occupazionale, apporterà nuovi e positivi redditi. Leggendo e analizzando le relazioni fornite, risulta un aumento di poche unità di mezzi pesanti, che non porteranno eccessiva sollecitazione della struttura stradale esistente. Si rimarca che l'importante ristrutturazione stradale prossima delle vie interessate, Via Remesina, Via Grilli, Via Valle, sarà interamente a carico dell'impianto richiedente come da intervento compensativo. Consapevoli che il manto stradale interessato presenta criticità di sottosuolo, si chiede all'Amministrazione Comunale di monitorare nel futuro prossimo il traffico pesante, e si chiede altresì che si attestino i dati comunicati al riguardo, onde evitare eccessivi sollecitazioni. Infine è importante sottolineare le scelte politiche adottate dall'Amministrazione Comunale attuale e passata, a sostegno di quelle iniziative industriali a recupero di materie prime da rimettere in circolo. Questo nell'ottica di una futura e progressiva green economy. Pertanto si ritiene indispensabile e favorevole l'approvazione a tale ampliamento. Grazie.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consigliera Brina. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Fieni.

Cons. Fieni Enrico (Fratelli d'Italia): Grazie Presidente. Stavo constatando che stasera in questa delibera per l'ampliamento del TRED, l'unica cosa che abbiamo affrontato era il rifacimento del manto stradale. Nessuno si è interessato dell'attività produttiva. Quindi significa che siamo tutti affamati di sicurezza stradale. Peccato che sia legata all'ampliamento, quindi compensazione. Una volta c'era il baratto, adesso c'è la compensazione. Ci dispiace che vengano vincolate le due cose in un ampliamento che sicuramente fa bene per l'attività produttiva, fa male per Fossoli, i fossolesi e anche ai carpigiani indirettamente, perché comunque non vi è certezza negli sversamenti delle acque superficiali o eventualmente altri problemi di natura comunque atmosferica. E quindi è un peccato

che le due cose siano legate. Grazie.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consigliere Fieni. Vi sono altri interventi? Prego Consigliere De Rosa.

Cons. De Rosa Michele (Forza Italia Carpi): Grazie Presidente. Partirei analizzando alcune cose che ho letto attentamente nella valutazione di impatto ambientale. Io non sono molto convinto sinceramente. Partiamo da pagina 98 della valutazione. Secondo il report dell'anno 2021 sulla qualità dell'aria in Provincia di Modena, dato che ho poi evidenziato anche in occasione della Commissione, è preoccupante osservare come nella stazione di rilevamento della Remesina, per quanto riguarda le polveri sottili, ci siano stati 34 superamenti dell'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana dell'ozono, quando il limite è previsto a 25. Primo dato preoccupante da non sottovalutare anche perché, se consideriamo che con l'ampliamento di questo stabilimento ci sarà un aumento esponenziale di mezzi, e ci è stato detto circa 15/20, adesso non lo so, presumibilmente, che ogni giorno percorreranno quel tragitto, questo chiaramente influirà su quei dati. Ma su questo non mi esprimo in anticipo. Aspettiamo i dati che arriveranno da ARPAE. In aggiunta, nel grafico a pagina 99 della valutazione, vengono riportati superamenti del valore obiettivo a confronto con un valore obiettivo di 25 superamenti. Diciamo che per quanto riguarda la salute umana, quindi la protezione della salute umana dell'aria che respiriamo, possiamo notare che dal 2015 al 2021 c'è stato un superamento di tutti i valori rispetto al limite indicato dalla normativa per la protezione della vegetazione che è di 1.800 milligrammi per metro cubo di aria. Questo dice il dato di questa valutazione. Sono dati che fanno riflettere, soprattutto per quanto riguarda la salute di noi tutti cittadini, e specialmente per chi vive in quelle zone, a conferma della criticità che ancora esiste per questo inquinante. Vado avanti. A pagina 101 della relazione invece, è interessante notare come ARPAE, quindi l'Ente che si occupa dei rilevamenti per la qualità dell'aria, sulla base di precedenti esperienze attuate anche in altre Regioni europee, ha realizzato un indice di qualità dell'aria, il QA, che rappresenta sinteticamente lo stato dell'inquinamento atmosferico, ovvero quella che tutti noi cittadini respiriamo quotidianamente. Nel 2021 l'aria nella Provincia di Modena è risultata buona o accettabile complessivamente in 263 giornate, corrispondenti al 72% dell'anno; per le restanti 102 giornate, 28%, la qualità dell'aria è risultata mediocre o scadente. Situazione determinata dal superamento di uno dei limiti sopra indicati. Questo dice sempre la valutazione, quindi ho ripreso e faccio solo presente. Non è un dato incoraggiante pensare che su 365 giorni respiriamo aria scadente e altamente inquinata, e poi sarei curioso anche di sapere in quel 72% quanto corrisponde a buona e quanto corrisponde ad accettabile, perché anche questo è un dato che mi piacerebbe conoscere, anche per capire cosa si intende per buona e accettabile. Sebbene nell'area di insediamento non vi siano zone sottoposte a particolari vincoli di tutela, questo chiaramente, però a pagina 111 leggiamo che vicino all'area di studio, quindi prendo testualmente quello che c'è scritto, sono presenti due ZPS, per chi non sapesse zone di protezione speciale sottoposte a tutela, per le quali sono censiti un certo numero di specie di sicuro interesse naturalistico, con ovvia attenzione agli uccelli, i quali peraltro per la loro accentuata mobilità, possono essere gli animali che con maggiore frequenza entrano in contatto con l'impianto di trattamento. Quindi come ha detto anche la Consigliera Boccaletti in precedenza, e io condivido, sicuramente l'ampliamento di questo stabilimento avrà un impatto notevole sull'area circostante, quindi sia sulla flora che sulla fauna, visto anche la presenza dell'oasi la Francese. Vado avanti. A pagina 115, si dice che l'area tecnologica di TRED CARPI si inserisce in un contesto lontano da recettori sensibili e da centri abitati all'interno di un paesaggio di tipo agricolo. Vero. Dispiace però constatare, e questa è una constatazione personale, come questo stabilimento sia collocato insieme al centro di compostaggio di AIMAG e alla discarica, sempre nella stessa parte della città, quindi sempre a nord, noi collochiamo tutto a nord, non si sa perché, quindi non capisco

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

neanche perché non è stata magari, non per questo impianto però per futuri interventi e ampliamenti, magari ridistribuire anche in tutto il resto del Comune. C'è una concentrazione in questo polo assolutamente spaventosa. Detto ciò, è chiaro che uno stabilimento di questo tipo sia importante per il nostro territorio in termini di economia circolare, sia per l'incremento dell'occupazione, che è stato appunto citato anche prima dalla Consigliera Brina, ma anche per l'ottimizzazione delle risorse attraverso il recupero e la lavorazione del vetro. E poi la piantumazione di 300 alberi all'interno dello stabilimento stesso è senz'altro un fattore positivo, assolutamente. Tuttavia sulla stabilità a medio e lungo termine del manto stradale, come intervento di mitigazione e compensazione, ho parecchi dubbi sinceramente. Ci è stato detto poco fa tra l'altro che per eventuali futuri interventi di manutenzione, se ho capito bene, verrà chiesto un contributo da parte di TRED; non capisco tanto quando in realtà il cedimento di questo percorso sarà determinato, come è stato detto anche in Commissione, in misura maggiore dai mezzi pesanti che transiteranno quotidianamente. Quindi non so a quanto ammonterà questo contributo di cui si parlava prima, sono curioso di saperlo. E poi per tutte le altre considerazioni a livello di valori di inquinamento dell'aria, aspetteremo chiaramente ARPAE successivamente, però per il momento io ho parecchie perplessità su questa delibera, nonostante l'apprezzamento per alcune cose dette poc'anzi. Quindi grazie.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consigliere De Rosa. Ha di parlare il Consigliere Affuso, prego.

Cons. Affuso Carlo (Partito Democratico): Grazie Presidente. Signor Presidente, gentili colleghe e colleghi. Intanto ho notato che abbiamo preso una via un po' diversa rispetto a quello che era l'argomento di questa delibera, che era l'ampliamento o meno del sito della TRED. Dopo cercherò di spiegarvi almeno le ragioni per cui da un punto di vista numerico questa cosa mi sembra necessaria. Però alcune sollecitazioni che sono arrivate in questa discussione penso meritino di essere riprese, soprattutto l'osservazione del Consigliere Bonzanini sulla necessità di fare un ragionamento di area sulla manutenzione delle strade, visto che è diventato l'argomento principale, per cui tutte le aziende dell'area partecipino alla manutenzione stradale, visto che giustamente i mezzi che passano non sono solo di TRED ma anche di altre aziende. In relazione invece al quando diceva la Dottoressa Medici per quanto riguarda le interazioni con Novi, magari ne parliamo in Terre d'Argine perché qua forse non è il luogo dove prendere queste decisioni, almeno in questo momento. Invece per quanto riguarda invece la richiesta di TRED per ampliare lo stabilimento, questo io penso ci permetta finalmente di cominciare a parlare in maniera efficace e significativa del tema della transizione ecologica anche all'interno di questo Consiglio Comunale; transizione ecologica si porta dietro anche una modifica, come sapete bene, dell'alimentazione dei mezzi di trasporto, compresi i camion, comprese le auto, che sono la causa di quelle variazioni e sforamenti che abbiamo sul territorio, perché comunque le attività industriali, almeno a Carpi, a caldo, cioè quelle che ci sono a Sassuolo per intenderci e che aumentano l'inquinamento dell'aria, sono abbastanza ridotte. Per quanto mi è stato possibile capire dalla documentazione presentata, l'impianto TRED non è un impianto a caldo. Ha un consumo di calore, come vedremo, ma non è un impianto che prevede l'innesto di un forno, tanto per intenderci. Quindi il mio intervento, come dicevo, sarà abbastanza tecnico e parte direttamente da dati Sorgenia, quindi non dati TRED, così prendiamo la concorrenza, che ci raccontano di cosa è fatto il pannello fotovoltaico e perché soprattutto siamo qui a parlare di questo ampliamento che riguarda i pannelli fotovoltaici, perché l'azienda vuole andare ad aggredire quest'area di business. Infatti nel ciclo dei pannelli è diventata cruciale la gestione sostenibile di questi dispositivi. E' altresì vero che le tecnologie e i processi per il riciclo dei materiali in essi contenuti stanno diventando sempre più avanzati ed efficienti, consentendo il recupero della maggior parte dei materiali, con percentuali nemmeno lontanamente immaginabili sino a dieci anni fa, contenuti

all'interno di questi di questi pannelli. Una volta recuperarli era difficile. Giusto per darvi dei numeri, all'interno del pannello fotovoltaico, che pesa circa 22 chili, ci sono 100 grammi di schede elettriche che vengono utilizzati, 200 grammi di metalli o terre rare, che sembrano poca cosa, ma per estrarre 200 grammi di terre rare, come dirò dopo, ci vogliono quantità enormi di terra trattata; terre rare e metalli sono, tanto per intenderci, quelle sostanze che ci sono nei vetri dei cellulari; 1,7 chilogrammi di plastica che in buona parte possono essere utilizzati come polietilene tereftalato e polietilene in modo riciclati nelle catene del polietilene tereftalato e del polietilene; 2,8 chilogrammi di silicio, qua parliamo di silicio semiconduttore, non dei silicati che sono menzionati nella richiesta; 2 chilogrammi di alluminio, che sapete benissimo cos'è; 13,8 chilogrammi 13, quindi più della metà, sono vetro e, quando si parla di vetro, si intendono anche i silicati, cioè i prodotti derivanti da sabbia. Si tratta, soprattutto per quanto concerne i metalli ferrosi e non ferrosi, il vetro e il silicio, di materiali la cui produzione a livello globale ha dei costi enormi in termini di impronta ecologica, perché ci siamo dimenticati l'impronta ecologica, ma anche di valore economico. Trattare questi manufatti in appositi impianti invece, come quello di TRED, ha numerosi vantaggi che possono essere riassunti in due ambiti principali: riduzione dell'impatto ambientale e riuso dei materiali. Per la riduzione dell'impatto ambientale il primo plus è la riduzione del consumo per estrazione di nuove materie prime, quello che vi dicevo prima: spesso si devono movimentare volumi giganteschi di terreno per raccogliere poche centinaia di chilogrammi di minerali utili alle estrazioni di metalli o terre rare, tiro fuori il minerale, poi lo tratto generalmente con impianti galvanici, per ottenere il metallo. I conseguenti processi di purificazione consumano notevoli quantità di acqua, di energia e di calore - sono questi quelli inquinanti - e impiegano prodotti chimici che spesso sono pericolosi per l'ambiente e, scusate se ve lo ricordo, nelle aziende chimiche ci lavorano anche le persone, che sono spesso oggetto di..... E' vero che non sono lavoratori carpigiani, ma sono comunque persone che lavorano nel mondo, quindi un po' la tesi "inquiniamo qua, ma tanto i vantaggi se li prendono gli altri" non è proprio così vera. Recuperare quello che è già stato chiesto alla natura è spesso più semplice, soprattutto più economico - sto parlando del 2024 - da un punto di vista generale e globale, soprattutto grazie ai processi della tecnologia oggi disponibile nei paesi avanzati come il nostro, perché ancora lo siamo. In relazione all'uso dei materiali, il recupero del vetro, del silicio e dell'alluminio, consente di agevolare soprattutto dal punto di vista energetico gli stessi processi industriali che oggi sono coinvolti nella loro produzione. Vi faccio un esempio tratto dalla siderurgia che conosciamo tutti perché abbiamo studiato alle medie: in siderurgia oggi abbiamo gli altiforni; negli altiforni ci buttiamo dentro la carica madre, cioè la ferrite, e ci buttiamo dentro anche i rottami di ferro. Perché lo facciamo? Perché abbassiamo i costi di produzione e inquiniamo di meno perché consumiamo meno carbone. Lo stesso si può fare con le aziende del vetro, del silicio, del silicio semiconduttore che, dei processi conosciuti, è uno di quelli che maggiormente inquinano e consumano materie prime. Inoltre c'è un vantaggio in questa azione, la nascita dei mercati secondari, oltre al mercato delle materie prime secondarie. Mercati secondari perché? Perché noi abbiamo a disposizione dei materiali, come la silice trattata per esempio in questo stabilimento, i silicati di sodio e di potassio trattati in questo stabilimento, che possono essere utilizzati e venduti. Questo è uno dei fondamenti della green chemistry, quella a cui noi stiamo cercando di arrivare per portare la nostra Unione, l'Unione europea, al famoso Green Deal. Vi dico solo una cosa: i silicati di sodio e di potassio che verranno prodotti nell'impianto che viene aumentato di TRED, vengono utilizzati per la produzione di quelle sostanze che troviamo tutti i giorni in casa, che sono i detersivi, gli adesivi, alcuni stabilizzanti, prodotti ceramici, i cementi a presa rapida, le idropitture e via dicendo. Quindi si tratta di consumare 9.600 metri cubi di acqua all'anno per venderli, per venderli in questi gel di silice sostanzialmente. Queste considerazioni assumono rilievo particolare se si tiene conto che il mercato dell'energia solare, e quindi dei pannelli, è in forte crescita e, a causa dell'attuazione dell'Agenda 2030 e del Green Deal, alcuni studi ci dicono che già dal 2025, probabilmente al 2026, visto che i pannelli solari arrivano a

fine vita, è molto probabile che avremo in Italia da trattare circa 20.000 tonnellate di moduli. Questo vuol dire in quest'ottica - e mi avvio a concludere - che il nuovo impianto si configura come un'opportunità non solo per le aziende, ma anche per la comunità carpigiana. Le prospettive quali sono? Quella lavorativa a breve termine di cui abbiamo già parlato. Si tratta di un laboratorio chimico di controllo qualità che viene aggiunto nell'impianto, quindi parliamo di manodopera tra virgolette qualificata, almeno posti di lavoro per diplomati, ma soprattutto abbiamo la possibilità di parlare a lungo termine. Perché? Perché ovviamente questo impianto andrà sempre di più a essere utilizzato. Abbiamo anche dei vantaggi di immagine, perché l'area di Fossoli andrebbe sempre più a configurarsi come un centro all'avanguardia per la gestione dei rifiuti che, come detto precedentemente, è comunque da intendersi come un settore ad elevato sviluppo tecnologico: portiamo tecnologia. E di qua il passo veloce per arrivare all'ultima cosa che è l'Università. Oltre a questi effetti è lecito infatti...

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Un minuto.

Cons. Affuso Carlo (Partito Democratico): ... immaginare che lo sviluppo del settore del riciclo potrebbe avviare sul nostro territorio proficue collaborazioni in ambito di ricerca e sviluppo, le quali andrebbero a coinvolgere l'Università per esempio altri Enti e Stena Recycling, che è la controllante di TRED, che fattura 2,7 miliardi di euro all'anno. Noi stiamo parlando di una grande azienda che può venire a investire e portare ricchezza a Carpi. Quindi, restando sulla materia, penso che sia fuor di dubbio dare l'autorizzazione per questo ampliamento. Grazie e scusate se ho sforato.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: No no, non ha sforato. Grazie Consigliere. Vi sono altri interventi? Prego Consigliere.

Cons. Cortesi Claudio (Fratelli d'Italia): Io volevo chiedere al Consigliere Affuso se era un dipendente TRED, perché sembra che sia nostra la TRED. La TRED è privata. Perché ci ha fatto tutto un pippone su tutto quello che guadagneremo di qua, e faremo di là, e faremo di su, e faremo di giù, eh mi scusi, ma noi non faremo niente. Lo farà la TRED. Mi viene a dire anche che io ho sbagliato. L'inquinamento ce lo prendiamo noi, e i vantaggi se li prende la TRED. Poi la parte finale va bene, è una multinazionale, fa degli investimenti a Carpi e roba del genere, va bene, ma tutto il resto a me se il silicio lo prendono in Africa o in Cina, cioè l'inquinamento ce lo prendiamo noi. Questo non conta niente? Perché sembra che non conti niente. In tutto il mondo adesso, non solo l'Italia, come ci ha detto, che guadagnerà, si consumerà meno, cioè anche il mondo.... sembra che le miniere di silicio siano qua, qua dietro. No, non ci sono. E a me non interessa. I pannelli solari li venderà TRED.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. Cortesi Claudio (Fratelli d'Italia): Non lo so però va bene, andrà bene così.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie. Ci sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi, c'è l'intervento dell'Assessore Malvezzi, prego.

Ass. Malvezzi Paolo: Quando nel 1998 il Comune di Carpi comprò dall'Ente Risi un capannone dismesso per farci una piattaforma per il recupero delle apparecchiature elettroniche, non stiamo parlando adesso di materiali particolarmente preziosi, per accedere a un finanziamento, io ero l'Assessore che fece quella maledetta scelta, perché mi sto rendendo conto oggi che avere introdotto un elemento di questo tipo sul territorio carpigiano, anziché portare dei benefici, sta portando soltanto degli elementi di negatività, e questo a posteriori mi dispiace molto. Potessi tornare indietro, non lo

farei più, però quella struttura era di proprietà del Comune di Carpi che è stata venduta. Quindi è stato il Comune di Carpi che ha iniziato un processo all'epoca innovativo, perché credo che fossimo una delle 20 piattaforme - la memoria mi può far sbagliare - in Italia che facevano quel tipo di operazione. Dopodiché quella struttura è cresciuta attraverso investimenti che fece il CSR prima, e poi dopo mi fermo perché dopo posso perdere dei passaggi. Però il dato è questo: nacque proprio per dare lavoro a lavoratori svantaggiati, utilizzati per il recupero di materiali preziosi. Non sono preparato come il Consigliere Affuso, ma ricordo bene che il tema era proprio quello. Sul tema della Remesina, visto che è stato introdotto, l'intervento compensativo, riparatore, chiamiamolo come vogliamo, che fa la TRED, consente al Comune di Carpi di liberare risorse che aveva già programmato di investire su quel tratto di via, proprio perché nel momento in cui è emersa la possibilità di questo ampliamento abbiamo detto "Bene, se c'è questa possibilità di ampliamento, TRED fa quello che avremmo dovuto fare noi, e investiremo quei soldi che non investiamo lì, in altre strade". E sappiamo che abbiamo tanto bisogno di asfaltare delle strade, specialmente nella zona di valle. Per cui credo che alla fine ci sia comunque in ogni caso un beneficio per la comunità carpigiana, anche perché non siamo più nel 1998 quando determinati controlli non esistevano, e quindi c'era poca capacità di capire quali sarebbero state le problematiche che nel tempo si sarebbero provocate. Oggi come oggi credo che abbiamo una rete di controlli che fa paura e che può permettere tranquillamente un ampliamento di questo tipo, che ritengo modesto rispetto a tutto. Visto che sono quello che ha la colpa per la mobilità carpigiana, sapete che ho anche la colpa per TRED.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Assessore. Chiedo se ci sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi, lasciamo la parola per le conclusioni all'Assessore Di Loreto.

Ass. Di Loreto Alessandro: Grazie Presidente. Solo per fare alcune considerazioni rispetto al dibattito. Innanzitutto la questione delle relazioni tra i Comuni all'interno dell'Unione Terre d'Argine. Su questi ed altri argomenti ho in agenda un appuntamento proprio con il Comune di Novi, riguardante anche la situazione di Via Remesina nella condizione attuale e in una possibile condizione futura di assetto di traffico e di condizioni appunto infrastrutturali. Sull'entità della compensazione, che può anche definirsi opere di urbanizzazione connesse a un intervento produttivo, forse il termine opere di compensazione non è particolarmente azzeccato in questo caso specifico, meglio sarebbe dire opere di urbanizzazioni connesse a, ma la sostanza rimane la stessa. Credo che l'impegno dell'azienda sia importante, lo ha già detto il mio collega Malvezzi, l'impegno comunale e degli altri soggetti deputati al controllo e al monitoraggio, vi assicuriamo ci sarà nel corso del tempo, perché siamo tutti consapevoli della contraddizione che stiamo affrontando nell'autorizzare questo tipo di intervento. Viviamo nell'epoca della complessità, quindi abbiamo da un lato delle situazioni estremamente positive; dall'altro abbiamo degli effetti negativi. Dobbiamo valutarli, metterli sulla bilancia, considerare il tutto e fare delle scelte. Noi la scelta l'abbiamo fatta, l'ha fatta il PUG innanzitutto e noi stiamo andando in quella direzione, attuando il PUG; lo facciamo e lo faremo in accordo con gli altri Comuni. Per quanto riguarda invece il tema della qualità dell'aria, sono stati fatti riferimenti a rilevamenti su una stazione di monitoraggio specifica. Io credo che questo non sia del tutto corretto rispetto agli inquinanti in un territorio come quello di pianura, come quello carpigiano, vanno interpolati dati di più stazioni. Non è il mio mestiere, non è il mestiere del Comune di Carpi, ma c'è un'Agenzia apposita, che è l'ARPAE, che fa questo tipo di controlli, di monitoraggio e di valutazioni complessive sulla qualità dell'aria, però credo che sia di conoscenza comune il fatto che la qualità dell'aria dei nostri territori, oltre a dipendere in maniera più o meno equivalente da tre fattori, il traffico, le attività produttive e le attività agricole, su questa condizione incide purtroppo maggiormente la situazione climatica, che peraltro in Pianura Padana è spesso molto statica, ancor più che interventi in particolare come questo, che ha un impatto ambientale sulla qualità dell'aria

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

credo non significativo, ma questa è una considerazione che faccio per le conoscenze che ho sull'argomento.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Assessore Di Loreto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Vi sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Borsari.

Cons. Borsari Paola (Partito Democratico): Grazie Presidente. Nell'annunciare che il nostro voto sarà favorevole, credo che il dibattito di questa sera, come anche sottolineava l'Assessore Di Loreto, abbia fatto emergere proprio uno di quei casi in cui purtroppo o per fortuna sempre più frequentemente ci troveremo ad affrontare, cioè la complessità del mondo in cui viviamo ci mette di fronte a delle scelte che non sono mai facili, l'autorizzare l'ampliamento di un impianto di eccellenza, come abbiamo capito, come ci è stato anche illustrato dal Consigliere Affuso, e appunto le inevitabili ricadute che questo impianto nel suo funzionamento avrà su una parte del nostro territorio; una parte che dal punto di vista della viabilità, proprio per la sua conformazione, anche per la natura del terreno, ha già diversi problemi. Io credo che non si possano nascondere queste criticità, ma che vadano affrontate appunto con gli strumenti di cui siamo dotati. Quindi ci aspettiamo che la valutazione in corso sia attenta e meticolosa, e che le opere di compensazione e mitigazione siano davvero attuate e quindi di poter ottenere insieme gli indubbi vantaggi che questo stabilimento e l'ampliamento di questo stabilimento porta, e contenere, o mitigare, o annullare, anche se ovviamente in misura non completa, le criticità appunto, soprattutto in termini di emissioni, per cui ARPAE ovviamente farà le opportune valutazioni e l'impatto del traffico pesante sulla viabilità. Grazie.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consigliera Borsari. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere De Rosa.

Cons. De Rosa Michele (Forza Italia Carpi): Partiamo dal fatto che io concordo con l'Assessore, nel senso che non sono scelte semplici, fatte senza un approfondimento come si deve. Quindi assolutamente si tratta di bilanciare quelle che sono le scelte migliori, quindi una scelta sicuramente porterà ad un aspetto negativo rispetto a magari i benefici che possono conseguire da quella scelta. Quindi assolutamente sono d'accordo che è una scelta non semplice. Detto questo, io ho parecchie perplessità rispetto a questa delibera, evidenziate anche nel mio intervento precedente, ma non mi sento comunque al contempo di bocciare l'ampliamento di una struttura, che comunque rappresenta un'opera importante per il nostro territorio in termini di economia circolare, e quindi il recupero di materiali. Quindi trovandomi in difficoltà, mi asterrò. Grazie.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consigliere De Rosa. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Prego Consigliera Arletti.

Cons. Arletti Annalisa (Fratelli d'Italia): Grazie Presidente. Anche il voto del gruppo di Fratelli d'Italia sarà un voto di astensione, che andrò a motivare come segue. Sicuramente noi oggi, contrariamente a quanto affermato prima da un Consigliere di maggioranza, noi non votiamo l'estensione del TRED, perché noi non votiamo quello che è un progetto di un'iniziativa di un'azienda. E' un'iniziativa privata, di economia circolare, che sicuramente non sosteniamo nell'indirizzo. Io poi personalmente in campagna elettorale ho visitato l'impianto direttamente, mi sono potuta accorgere e conoscere l'azienda, sia la multinazionale di cui fa parte il gruppo, di cui fa parte TRED, ed è una realtà sicuramente molto importante. Ben vengano iniziative private di questo tipo all'interno della nostra città e questo è in dubbio. Noi però oggi diamo un atto di assenso alla variante, quindi questo è bene specificarlo. C'è quindi un tema di progetto che vede l'economia circolare al centro e anche

sulla parte innovativa di riciclo del vetro, noi ovviamente non possiamo che esprimere un giudizio positivo dal punto di vista dei vantaggi che questo progetto porta con sé per la città. Chiaro è che noi andiamo ad agire su una zona che, non mi ripeto rispetto agli interventi precedenti, è una zona che è fortemente compromessa. Nutriamo delle perplessità importanti su quelle che sono non tanto le opere compensative o i tratti, ma effettivamente la tenuta della Remesina, che sapete che è un tema che ci sta a cuore, ma soprattutto la parte anche, sempre sul tema della Remesina, della mancata anche concertazione con il Comune di Novi, che sinceramente noi non comprendiamo. Abbiamo sempre un po' il solito problema: che questa zona altamente compromessa è comunque frutto di scelte precedenti, in parte anche poi non tanto riviste dal nuovo piano urbanistico. In un certo senso queste sono le motivazioni che sottendono al nostro voto di astensione. Una battuta sul fotovoltaico. Lei lo sa, consigliere Affuso, dove vengono estratte le materie prime per il fotovoltaico? Dove vengono estratte?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. Arletti Annalisa (Fratelli d'Italia): Eh, non può chiederlo, però io avrei il dubbio, andrò a casa stasera con il dubbio che lei questa informazione ce l'abbia oppure no. Allora diciamo, perché la produzione del fotovoltaico che avviene tramite il fondere di queste materie prime, che vengono estratte in una Regione specifica della Cina, la produzione del fotovoltaico è una produzione che è altamente inquinante, per non parlare del trasporto del fotovoltaico stesso. Quindi quando non si parla di transizione ecologica, bisogna però comprendere l'impatto ambientale e non solo parlare di quella che è una riduzione delle emissioni sul fotovoltaico, ma anche quello che il fotovoltaico comporta, perché qua ci sono delle grandissime, grandissime contraddizioni.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consigliera Arletti. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Medici.

Cons. Medici Monica (Carpi Civica): Come Carpi Civica voterò contro perché l'argomento è la valutazione di impatto ambientale e reputo che tutti gli interventi alla fine abbiano dimostrato che è negativa. Il fatto che si produca una cosa positiva, non toglie le criticità della zona dove questo ampliamento viene fatto. Quindi non lì: lì allo stato attuale no. Forse, quando verrà fatta Via Bosco, quando verrà fatta Via Remesina, quando verranno fatte tante altre cose, allora forse la valutazione di impatto ambientale potrebbe essere positiva. Oggi non è positiva, e lo sappiamo tutti, che andiamo a creare degli altri problemi. Quindi mi dispiace, dentro potremmo anche farci dei cuori artificiali per i bambini, non è quello che si fa dentro che rende la valutazione di impatto ambientale positiva, cioè dentro può essere fatta la più alta attività, la migliore attività per tutto il globo terrestre. Però noi dobbiamo dare una valutazione di impatto ambientale: lì è una zona altamente critica per tutto quello che abbiamo detto, e l'ha detto sia la minoranza e la maggioranza. Poi, se mi vieni a dire che aumenterà sempre di più questa attività, a maggior motivo è ancora peggio.

Presidente del Consiglio Artioli Andrea: Grazie Consigliera Medici. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Per cui procediamo alla votazione.

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 23

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Favorevoli 14 (il Sindaco = 1; Partito Democratico = 11; Carpi a Colori = 1; Alleanza Verdi Sinistra = 1)

Contrari 1 (Carpi Civica = 1 Consigliere Medici)

Astenuti 8 (Fratelli d'Italia = 6 Consiglieri: Arletti, Boccaletti, Carletti Cortesi, Fieni e Casolari; Lega Carpi = 1 Consigliere Bonzanini; Forza Italia Carpi = 1 Consigliere De Rosa)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Atto di assenso alla variante al PUG per l'ampliamento dello stabilimento di TRED CARPI srl localizzato a Fossoli nel Comune di Carpi (MO) nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR - pratica ARPAE n.23857/2023”**, per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO il parere favorevole espresso, sulla proposta di deliberazione, dall'Organo di Revisione acquisito al prot. n. 4538 del 18/01/2024 e allegato alla presente deliberazione;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Atto di assenso alla variante al PUG per l'ampliamento dello stabilimento di TRED CARPI srl localizzato a Fossoli nel Comune di Carpi (MO) nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR - pratica ARPAE n.23857/2023”**, per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione a **maggioranza** dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 23

Favorevoli 14 (il Sindaco = 1; Partito Democratico = 11; Carpi a Colori = 1; Alleanza Verdi Sinistra = 1)

Delibera di CONSIGLIO nr. 70 del 26/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Contrari 1 (Carpi Civica = 1 Consigliere Medici)

*Astenuti 8 (Fratelli d'Italia = 6 Consiglieri: Arletti, Boccaletti, Carletti Cortesi, Fieni e Casolari;
Lega Carpi = 1 Consigliere Bonzanini; Forza Italia Carpi = 1 Consigliere De Rosa)
Astenuti 1 (Carpi Civica = 1 Consigliere Medici)*

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U., per procedere celermente alla conclusione del procedimento PAUR.

Alle ore 22:29 il Presidente del Consiglio Comunale chiude i lavori.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
ARTIOLI ANDREA

Il Vice Segretario
TRIPI STEFANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Atto di assenso alla variante al PUG per l'ampliamento dello stabilimento di TRED CARPI srl localizzato a Fossoli nel Comune di Carpi (MO) nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR - pratica ARPAE n.23857/2023.

Oggetto: Atto di assenso alla variante al PUG per l'ampliamento dello stabilimento di TRED CARPI srl localizzato a Fossoli nel Comune di Carpi (MO) nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR - pratica ARPAE n.23857/2023.

Premesso:

- che il Comune di Carpi è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato con Deliberazione consiliare n. 15 del 07/03/2024 ai sensi dell'art. 46 comma 6 della L.r. 24/2017;
- che il PUG è entrato in vigore il 10/04/2024, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale (BURERT) n. 109 dell'avviso di avvenuta approvazione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica generale;
- che in data 12/07/2023 PG/2023/683182, la Soc. TRED CARPI S.r.l. (di seguito anche soggetto proponente), ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.15 della L.R. n.4/2018, alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Modena, allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione;
- che il progetto per cui viene richiesto il Provvedimento Autorizzatorio Unico, comprensivo del provvedimento di VIA, si configura come un ampliamento dell'impianto esistente, in cui si prevede una riorganizzazione ed implementazione delle operazioni di trattamento dei rifiuti RAEE, l'affinamento del processo di trattamento meccanico della frazione vetrosa ed il successivo trattamento chimico finalizzato alla produzione di End of Waste (EoW). Al fine di poter realizzare quanto descritto, il progetto prevede la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica ed il recupero di manufatti esistenti nelle aree di nuova acquisizione;
- che ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dalla Soc. TRED Carpi s.r.l., in qualità di soggetto proponente, l'eventuale emanazione del PAUR oltre a ricomprendere intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque

denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio di quanto previsto nella proposta progettuale, costituisce variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente come meglio descritto nel seguito;

Premesso, altresì:

- che l'Autorità competente al rilascio del PAUR è la Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria del Servizio SAC di ARPAE di Modena, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.;
- che, a seguito di verifica positiva della completezza documentale, in atti al pr. 60126 del 21/09/23, la stessa comunicava al Comune l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto in oggetto con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 27/09/2023 sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>), all'Albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate, nonché sul BURERT, in quanto il provvedimento finale costituirà variante allo strumento urbanistico vigente (PUG) del Comune di Carpi;
- che contestualmente all'avvio del procedimento è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria in data 18/10/2023 in via telematica;
- che sulla base di quanto emerso dalla seduta della conferenza di servizi istruttoria tenutasi il giorno 18/10/2023, è stata richiesta specifica documentazione integrativa da presentarsi entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- che su specifica istanza presentata dal soggetto proponente ARPAE, con comunicazione del 20/12/2023 in atti al pr. 81623, ha concesso una sospensione di 180 gg ai termini convenuti dalla conferenza di servizi ai fini della presentazione della documentazione integrativa, con scadenza dei termini al 20/06/2024;
- che in data 18/06/2024, in atti al prot. 45809 del 27/06/24, a seguito della presentazione della documentazione integrativa e chiarimenti richiesti nel corso della prima seduta della conferenza di servizi, ARPAE ha convocato la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea, in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 ed in modalità telematica, per il giorno 16/07/2024, ai fini della valutazione delle determinazioni acquisite (anche di massima) e dell'eventuale predisposizione del verbale conclusivo dei lavori;
- che con la comunicazione di convocazione della conferenza di servizi decisoria è stato determinato il termine ultimo di conclusione dei lavori, previsto per il giorno 14/10/2024, e stabilito che verrà predisposta la convocazione della seduta conclusiva necessaria all'approvazione definitiva del verbale relativo all'ultima seduta;
- che in data 23.09.2024 con pr. 65436/24 perveniva da Tred Carpi srl integrazione volontaria aggiornata degli elaborati comprensiva di SIA, VAS e Relazione urbanistica aggiornata.

Considerato:

- che TRED Carpi srl rappresenta una eccellenza per il territorio nell'ambito dell'economia circolare e nello specifico nel trattamento e recupero dei rifiuti RAEE in quanto realtà leader nel mercato italiano ed estero che, grazie ai processi di riciclaggio dei rifiuti complessi, produce materie prime riciclate di alta qualità da utilizzare nella produzione al posto delle risorse naturali;
- che l'impianto di gestione rifiuti di TRED Carpi occupa, attualmente, una superficie fondiaria

di 32.040 mq, censiti al Catasto Fabbricati di Carpi sul Foglio 16 con i mappali nn. 38 - 50 - 64, con 5.817 mq di fabbricati;

- che l'intervento sottoposto a PAUR prevede una riorganizzazione e implementazione delle operazioni di trattamento dei rifiuti RAEE e l'affinamento del processo di trattamento meccanico della frazione vetrosa con il successivo trattamento chimico finalizzato alla produzione di EoW, pertanto l'intero intervento può essere inteso come due sotto progetti, nello specifico:
 - Sotto Progetto 1 - progetto per affinamento della frazione vetrosa dei rifiuti ritirati e ampliamento dell'attività per poter migliorare il lay-out del processo di recupero sull'intero sito;
 - Sotto Progetto 2 - progetto di recupero di materia da trattamento chimico dei rifiuti a base vetrosa.
- che la riorganizzazione dell'intero processo produttivo prevede sia l'utilizzo e riconversione degli edifici esistenti, sia la realizzazione di nuovi fabbricati su una superficie fondiaria in ampliamento pari a 19.981 mq, come riportato analiticamente nella Relazione Illustrativa e elaborato grafico P.2b e nello specifico:
 - Edificio nuovo (n. 1) di 1.912 mq di SC: - Comparto sud dedicato al trattamento dei RAEE R4 e tettoia a sud di 300 mq per lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e uscita da tali lavorazioni; - Comparto nord dedicato al trattamento dei RAEE R2 e baie esterne scoperte per lo stoccaggio di rifiuti in ingresso a tali lavorazioni.
 - Edificio nuovo (n. 2) di 1.102 mq di SC per il trattamento dei pannelli fotovoltaici ed annessa tettoia da 600 mq per il trattamento meccanico del vetro derivante sia dai pannelli che da altri RAEE e stoccaggi esterni di rifiuti in ingresso e in uscita da tali lavorazioni.
 - Edificio nuovo (n. 3) di 223 MQ DI SC (battery center) per la cernita delle varie tipologie di batterie e trattamento di quelle al litio.
 - Edificio nuovo (n. 4) di 1.119 mq di SC per il trattamento chimico del vetro.
 - Realizzazione di tettoia (n.5) di 300 mq di raccordo tra edifici esistenti con funzione di copertura nell'ambito delle operazioni carico/scarico;
 - edificio dedicato a spogliatoi per il personale (Edificio nuovo n. 6) 234 mq di SC;
 - recupero del fabbricato rurale esistente e riconvertito in palazzina uffici (Edificio nuovo n. 7) per una superficie SC pari a 733 mq;
 - realizzazione di una nuova pesa in adiacenza al nuovo ingresso che gestirà tutti i carichi in ingresso e in uscita (l'attuale pesa verrà mantenuta solo per far fronte ad eventuali fermi della nuova pesa dovuti a guasti o manutenzioni).
- che per la realizzazione dei fabbricati e infrastrutture di cui sopra la proposta progettuale di ampliamento dell'impianto esistente coinvolge l'area agricola confinante sul lato Sud dell'attuale area impiantistica;
- che la variante urbanistica consiste, pertanto, nella modifica della delimitazione dell'area già destinata ad insediamenti produttivi e di servizio, nello specifico area per "impianti gestione rifiuti" (elaborato grafico TR1.5 "Trasformabilità" del PUG approvato) corrispondente all'impianto esistente, con ampliamento della stessa per una Superficie fondiaria pari a 19.891 mq;
- che la variante urbanistica comporterà anche la modifica della classe acustica di appartenenza dell'area oggetto d'intervento prevista dalla Zonizzazione Acustica comunale

approvata con DCC n. 53 del 18/07/2024, con il passaggio pertanto dalla classe III alla classe V;

- che l'area oggetto della variante urbanistica è identificata catastalmente al Fg 16 mapp. 25-67-68-69-70 nonché Fg 16 mapp. 56-57-58-59-60 quali fabbricati esistenti;
- che ai sensi dell'art. 8.2 comma 6) delle Norme attuative del PUG, poiché l'istanza per il rilascio del PAUR è stata presentata prima dell'adozione del PUG e il procedimento non si è ancora concluso alla data di approvazione del PUG, il provvedimento finale può essere rilasciato secondo le disposizioni vigenti al momento della presentazione dell'istanza fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle tutele;
- che l'area oggetto di ampliamento non si pone in contrasto con i vincoli e tutele come rappresentate nelle tavole VT del PUG vigente e risulta conforme alle Strategie Locali che promuovono la creazione e qualificazione del polo tecnologico del recupero rifiuti di interesse regionale di Fossoli-San Marino, in coerenza con il nuovo PRRB 2022-2027 della Regione E.R., prevedendo di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico degli impianti, di compensare gli effetti cumulativi indotti e di favorirne la multifunzionalità;
- che l'intervento in oggetto pur non essendo assoggettato alle limitazioni al consumo di suolo di cui agli artt. 5 e 6 della L.R. 24/2017, in quanto ampliamento di una attività economica già insediata, dovrà corrispondere il Contributo Straordinario (CS) di cui all'art. 30, comma 3, lettera f), della L.R. n. 15 del 2013 (in attuazione dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter) del D.P.R. n. 380 del 2001) così come stabilito dalla DAL 186/2018, che prevede che sia dovuto all'Amministrazione comunale un contributo in misura pari al 50% del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica;
- che in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 comma 5 della L.R. 24/2017 è stata in ogni caso effettuata una analisi delle alternative che non comportano consumo di suolo il cui esito è restituito nel Rapporto ambientale - VASLAT dal quale emerge che l'ampliamento in contiguità risulta la soluzione migliore;
- che con l'attuazione dell'ampliamento e riorganizzazione dello stabilimento in esame il soggetto proponente prevede un incremento degli occupati pari a 10 unità che si aggiungono alle 88 già impiegate;
- che il soggetto proponente, oltre a corrispondere il CS, dovrà realizzare una serie di interventi compensativi e di mitigazione degli impatti meglio descritti nel Rapporto ambientale - VALSAT ed in corso di valutazione da parte degli enti partecipanti la conferenza di servizi e di seguito sintetizzati:
 - potenziamento della esistente siepe autoctona a perimetro dell'area impiantistica, realizzazione di una nuova quinta vegetazionale sui lati est, ovest e sud della nuova area in ampliamento e la realizzazione di un'area verde nelle zone di pertinenza della nuova area servizi, come meglio riportato nella Relazione Agronomica generale (All. P.4a Planimetria Progetto verde ;
 - interventi di ripristino del manto stradale di via Remesina Esterna, gli interventi previsti saranno di tipo differente a seconda delle condizioni di degrado dei tratti stradali interessati, in particolare sono previste le seguenti opere (ALL P.5a Planimetria Progetto di ampliamento):
 - prima tipologia di intervento, la più importante sia dal punto di vista delle lavorazioni, sia dal punto di vista economico, verrà realizzata nel tratto di via Remesina Esterna, dall'incrocio con via Valle verso Nord per uno sviluppo di

905 m. Questo tipo di intervento prevede la fresatura e risagomatura della sede stradale per uno spessore di 35 cm con eventuale carico per compensazione dei vuoti e successiva stabilizzazione;

- seconda tipologia di intervento, più leggera, verrà realizzata nel tratto di via Valle compreso tra l'incrocio con Remesina Esterna fino all'ingresso di AIMAG, per uno sviluppo di 482 m. Questo tipo di intervento prevede la scarifica della massicciata stradale mediante fresatura, la realizzazione di tappeto di usura in conglomerato bituminoso, segnaletica orizzontale (strisce laterali) e verticale;
 - terza tipologia di intervento, completamento di un intervento già realizzato dal comune, sul tratto di via Remesina Esterna, dall'incrocio con via Valle verso Sud fino a via dei Grilli, per uno sviluppo di 1.524,91 m. Questo tipo di intervento prevede il completamento del pacchetto stradale con realizzazione di tappeto di usura in conglomerato bituminoso, segnaletica orizzontale (strisce laterali) e verticale;
 - quarta e ultima tipologia di intervento, verrà realizzata nel tratto di via Remesina Esterna, da via dei Grilli procedendo verso Sud fino a via Nomadelfia, per uno sviluppo di 1.130 m. Questo tipo di intervento prevede la scarifica della massicciata stradale mediante fresatura, realizzazione di tappeto di usura in conglomerato bituminoso, segnaletica orizzontale verticale.
- che rispetto alle emissioni di CO₂, la produzione di silicati a partire dal vetro recuperato all'interno dell'impianto di TRED Carpi, una volta potenziato, rispetto alla produzione degli stessi con metodi tradizionali, permetterà un risparmio su scala globale (quella della filiera di produzione) di 17.571 t CO₂/anno;

Richiamato l'art. 21 commi 1-2, della L.r. 4/2018, i quali prevedono che il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante allo strumento di pianificazione urbanistica, per interventi di nuova costruzione di manufatti o nuovi fabbricati necessari per lo sviluppo di attività già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, purché sia acquisito l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare;

Ritenuto di procedere al rilascio dell'assenso alla variante urbanistica, al fine di poter dare corso al potenziamento e miglioramento dell'attività di recupero di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, costituiti principalmente da apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché l'affinamento del processo di trattamento meccanico della componente vetrosa ed il successivo trattamento chimico finalizzato alla produzione di EoW;

Preso atto:

- che ARPAE SAC Modena, Unità VIA e Energia, ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto sul BURERT parte seconda n° 261 del 27/09/2023 e successiva ripubblicazione del 27/06/2024 per ulteriori 15 giorni come da avviso pubblicato sul sito web regionale;
- che durante il periodo di deposito e pubblicazione degli atti non sono state presentate osservazioni;
- che tutta la documentazione di progetto e le integrazioni sinora trasmesse sono disponibili

sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna alla pagina: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6021>;

- che la documentazione inerente specificatamente la variante al PUG vigente, a corredo dell'istanza di autorizzazione acquisita agli atti del Comune e allegata al presente atto, è costituita dai seguenti elaborati che si allegano alla presente deliberazione:
 - 4791-TRED CARPI Relazione Urbanistica Rub;
 - AIA- All01- Relazione tecnica timbrato;
 - AIA-ALL2B_inquadramento urbanistico PRG e PUG timbrato;
 - P4a Planimetria verde timbrato;
 - P5a opere fuori comparto compensative timbrato;
 - Planimetria 2c;
 - R1b Relazione Illustrativa;
 - Relazione vegetazionale timbrato;
 - SIA All3 Verifica insussistenza alternative che non consumano suolo tmbrato;
 - SIA Sintesi non tecnica rev1 timbrato;
 - SIA studio di Impatto Ambientale rev1 timbrato;
 - ValSAT Rapporto ambientale rev2;
 - ValSAT Sintesi non tecnica rev2;
- che in data 16/07/2024, si è svolta la Conferenza di Servizi "decisoria" in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, durante la quale è stata discussa e valutata la documentazione presentata e richiesta ulteriore documentazione ai fini della conclusione definitiva del procedimento che dovrà essere ultimato entro il 14/10/2024;
- che in data 23.09.2024 con pr. 65436/24 perveniva da Tred Carpi srl integrazione volontaria aggiornata degli elaborati comprensiva di SIA, VAS e Relazione urbanistica aggiornata;
- che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale verrà rilasciato dalla Regione a seguito della conclusione della conferenza di servizi decisoria con effetto di acquisizione di tutti i pareri, atti di assenso o autorizzatori previsti dalla legislazione vigente;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari nelle versioni aggiornate:

- la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- la L.R. 4 del 20/04/2018 "*Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti*";

Dato atto inoltre:

- che il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della 2^a Commissione Consiliare competente nella seduta del giorno 16/09/2024;
- dell'allegato parere favorevole, espresso sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del TUEL, dal Dirigente del Settore S4, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

PROPONE

AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

Proposta di Delibera di CONSIGLIO nr. 4270 del 23/09/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

1. **di esprimere** l'assenso affinché il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da rilasciarsi a cura della Regione Emilia Romagna, quale Ente competente ai fini della realizzazione del progetto di *“revamping dell'installazione esistente e nuova sezione di recupero vetro”* localizzato a Fossoli nel Comune di Carpi (MO) e proposto da TRED CARPI S.r.l., abbia effetto di variante del PUG approvato, nonché alla classe acustica di appartenenza dell'area oggetto d'intervento stabilita dalla zonizzazione acustica comunale (ZAC) approvata con DCC 53/2024, così come descritto negli elaborati allegati;
2. **di demandare** al Dirigente del Settore S4 la trasmissione di copia integrale degli atti approvati con la presente deliberazione alla Provincia di Modena ed alla Regione Emilia Romagna e ARPAE;
3. **di demandare** al Servizio Rigenerazione urbana del Settore S4, ad avvenuta approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte della Regione Emilia Romagna, l'aggiornamento delle tavole del PUG di cui al precedente punto, afferenti la variante urbanistica;
4. **di dare atto** infine che, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il presente atto e relativi elaborati tecnici saranno pubblicati sul sito web del Comune alla Sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione “Pianificazione e governo del territorio” contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio on line per garantire la completezza e l'attualità dei dati pubblicati;

PROPONE INOLTRE DI DICHIARARE

ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, per procedere celermente alla conclusione del procedimento PAUR.

PROPOSTA N.
4270 del 23/09/2024

OGGETTO: Atto di assenso alla variante al PUG per l'ampliamento dello stabilimento di TRED CARPI srl localizzato a Fossoli nel Comune di Carpi (MO) nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR - pratica ARPAE n.23857/2023.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

23/09/2024

Il Responsabile del S4 - PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ
URBANA - EDILIZIA PRIVATA

PAVIGNANI RENZO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa